



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Direttore Alberto Tibaldi

U.O.C.f.f. AMBIENTE E SALUTE

Dr.ssa Antonella Lanciotti

• Civitanova Marche – Via Ginocchi - tel. 0733/823800 Fax 0733/823815

• Piediripa di Macerata - via Annibali 31/L – tel. 0733/2572642 Fax 0733/2572624

12 FEB. 2019

Prot. N. 16079 DP/SISP

AL COMUNE DI CAMERINO

Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione Privata

Arch. Barbara Mattei

comune.camerino.mc@legalmail.it

OGGETTO *: # Variante Parziale al P.P.13, al P.L. Raggiano e Nuova Area Edificabile in loc. Fonte di S. Bartolomeo in variante parziale al P.R.G. del Comune di Camerino. Richiesta di Parere

Rif. Pratica Prot. vs 2519 del 06.02. Ns. Prot. n. 13754 del 06.2.2019

In riferimento alla richiesta in oggetto, premesso che:

- la valutazione favorevole dei limiti di tutela ambientale, espressa dagli organismi competenti, è, di norma, garanzia per la tutela della salute della popolazione,
- la valutazione di compatibilità urbanistica non rientra tra le attribuzioni del Dipartimento di Prevenzione;
- preso atto che la variante in oggetto è stata esclusa dalla procedura di V.A.S. con D.D. n.14 del 17/1/19
- visto il recepimento delle prescrizioni formulate dalla provincia di Macerata
esaminata la documentazione allegata all'istanza da cui risulta che:
- la variante è voluta e proposta dal sig. Claudio Micarelli, il quale proprietario di una particella ubicata nell'area periurbana del Comune di Camerino nelle immediate vicinanze dell'ospedale comunale (Fonte San Bartolomeo) vorrebbe renderla edificabile affinché si possa realizzare la propria abitazione e dal sig. Federico Claudi, il quale manifesta l'esigenza di restringere il piano di lottizzazione di cui è proprietario decidendo così di trasferire parte della volumetria al sig. Micarelli,
- per semplicità di esposizione vengono chiamate area 1 (l'area di proprietà Micarelli) e l'area 2 (l'area dalla quale si andrà a prelevare la volumetria necessaria al trasferimento),
- l'area 1 è distinta catastalmente al foglio n. 74 con la particella n. 393 del Comune di Camerino, precisamente in località Fonte San Bartolomeo nel quartiere Caselle, l'estensione complessiva della particella è di 3.540 mq ma non completamente oggetto di variante,
- l'area 2 è censita al catasto terreni della Provincia di Macerata al foglio 45 del Comune di Camerino con la particella n. 96, la particella ha una superficie di circa 31.182 mq,
- l'area 1 interessa una superficie di 1400 mq di cui:
 - 416 mq "Zona F - zone per attrezzature urbane sanitarie e assistenziali" di cui all'art. 15 delle NTA del PRG,
 - 984 mq "zona agricola di rispetto stradale e ambientale" di cui all'art. 30 delle NTA del PRG,
- l'area complessivamente avrà destinazione urbanistica C1,
- l'immobile che si vorrà realizzare presenta una dimensione in pianta di circa 200 mq e avrà un volume di circa 650 mc,
- secondo quanto dichiarato dal Tecnico "l'area oggetto di intervento non presenta attualmente indizi superficiali che possano ricondurre alla presenza di fenomeni gravitativi in atto... possiamo quindi definire l'area stabile" e "il sito in esame non è interessato direttamente da corsi d'acqua... e non esistono le possibilità perché si possano verificare eventi di sovralluvionamento nell'area oggetto di intervento",



Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti indicazioni:

1. Le attuali condizioni del sottosuolo non dovranno essere interessate da variazioni significative e l'attuale e naturale stabilità dell'area dovrà essere garantita anche a seguito delle singole opere;
2. Nel rispetto dell'art. 10 della L.R. 22/2011 dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a salvaguardare la stabilità dell'assetto idrogeologico del territorio;
3. Deve essere ottemperato a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 per quanto concerne i reflui;
4. Dovrà essere rispettata la vigente normativa sull'inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico;
5. Rispetto L.122/89 per quanto concerne i parcheggi, destinandone alcuni nel rispetto della L.13/89 e D.M.236/89 ai portatori di handicap,.
6. Nelle zone a verde pubblico, è auspicabile, oltre al mantenimento di alberi già presenti, nuova piantumazione di tipo autoctona.
7. Nell'intera area non potranno esserci insediamenti di attività industriali riconducibili ad attività **Insalubri di I^a Classe** come riportato nel D.M.5.9.94
8. Prima dell'utilizzo di qualsiasi struttura, devono essere ultimate e consegnate al Comune tutte le O.O.U.U. e richiesta la relativa agibilità come previsto dall'art.24 del D.P.R. 380/01.

Il presente parere lascia pur sempre salve e impregiudicate le eventuali valutazioni e le richieste di informazioni o di elementi di conoscenza da parte di altri enti/uffici pubblici, per quanto di rispettiva competenza.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE MEDICO ISP
U.O.S. AMBIENTE E SALUTE
Antonella Lanciotti